

**DOPO IL "SOCCORSO" PER CIRCUM E SEPSA**

## **Trasporti, richiesta dei sindacati: «Ora un piano strutturale»**

**NAPOLI.** La presentazione del piano di manutenzione e risanamento dei trasporti campani non manca di provocare reazioni. «Caldoro ci ha espresso preoccupazione per la situazione dei trasporti, ma non è chiaro però perché a distanza di due anni si sia arrivati ad una soluzione-tampone - afferma Lina Lucci (Cisl) -. È vero che si è ereditato un disastro, ma occorre scindere il problema emergenziale da quello strutturale. È stato positivo lo stanziamento di 20 milioni, ma vorremmo capire anche l'Acam cosa sta facendo sulla riorganizzazione delle tratte per il coordinamento degli orari. Così come bisogna decidere cosa fare di Unicomcampania e dei cantieri aperti. I lavoratori hanno mostrato senso di responsabilità rinunciando alla contrattazione di secondo livello, vorremmo che altrettanto facesse il management delle 132 aziende». A cominciare dai vertici dei sindacati campani. Per Enzo Femiano (Ugl) «il trasporto pubblico sta scoppiando, come testimoniano, oltre a quella della Circumvesuviana, anche le vicende dell'Acms a Caserta e la Cstp di Salerno. Mettere la pezza per la Circum non risolve il problema strutturale. Sono d'accordo sulla possibilità di un confronto con il Governo, ma occorre un piano operativo per i trasporti che finora non si è visto. Se ci sono 600 milioni di esposizione dell'Eav, vuole dire che si va verso la privatizzazione alla quale ci opporremo». Secondo Anna Rea (Uil) «attendiamo la presentazione, lunedì prossimo, del piano generale dei trasporti da parte dell'assessore Vetrella che si è reso conto di essere su una polveriera. Ci saremmo aspettati delle soluzioni un po' prima e i tagli del personale, tra prepensionamenti ed esodi, non bastano se non si riorganizzerà il sistema. Come Uil siamo stati i primi a dire, quando con l'amministrazione Bassolino si tagliavano i nastri, che si costruivano binari e mancavano i treni da mettere sopra. E in questa situazione quanti cantieri potranno restare aperti?». E non manca la polemica politica. Sul fronte Pd, il segretario e il capogruppo regionali, Enzo Amendola e Giuseppe Russo, accusano: «Solo annunci. La maggioranza venga in aula, Caldoro e Vetrella ci spieghino cosa vogliono fare». Antonio Marciano parla di «amministrazione regionale in confusione totale» mentre il responsabile Trasporti dei democratici napoletani, Gianfranco Wurzbürger, annuncia «una giornata di mobilitazione a difesa del trasporto pubblico». E Arturo Scotto, coordinatore campano di Sel: «Gli interventi sono solo annunciati, non attuati». A replicare è il presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale, Luciano Schifone: «È quanto meno paradossale che chi per dieci anni ed oltre è rimasto silente e prono di fronte alle interminabile teoria di annunci ad effetto lanciati da Bassolino, oggi accusi chi cerca di porre riparo ai guasti prodotti con quelle chiacchiere». E di «posizione grottesca del Pd» parla il presidente della commissione Trasporti del consiglio regionale, Domenico Desiano.

mp

